

Gli Istituti per la famiglia e per la bioetica

Roma, 23 novembre 1993¹

Il Pontificio Consiglio per la famiglia ha tenuto, dal 21 al 23 novembre 1993, presso la propria sede, un Incontro dei responsabili degli Istituti superiori di studi su matrimonio e famiglia e dei Centri di bioetica che sono sorti nell'ambito di istituzioni cattoliche o ecclesiastiche. I partecipanti, numerosi, provenivano dalle diverse parti del mondo. L'incontro ha fornito la possibilità di un comune confronto delle diverse esperienze, delle difficoltà e degli obiettivi dei singoli Istituti e Centri.

Siamo grati per l'iniziativa del Pontificio Consiglio per la famiglia che ha convocato un così gran numero di istituti e di esperti, offrendo la possibilità di stabilire una rete di collaborazione continua degli Istituti per la famiglia e per la bioetica. Consideriamo di basilare importanza questa prima riunione celebrata poco dopo la pubblicazione dell'enciclica Veritas splendor di diverse istituzioni cattoliche, provenienti da tutto il mondo. Chiediamo al Pontificio Consiglio per la famiglia di continuare a facilitare la collaborazione tra di noi, nello stesso spirito di fedeltà al magistero della chiesa cattolica, in particolare convocando altri eventuali incontri con lo scopo di studiare problemi particolari.

Vogliamo innanzi tutto ribadire l'importanza e il valore di questi istituti dedicati allo studio del matrimonio e la famiglia o ai problemi della bioetica. In un momento culturale così complesso e confuso, il lavoro di ricerca, insegnamento e diffusione operato dai diversi istituti e centri cattolici, sparsi per il mondo, svolge un ruolo fondamentale di approfondimento e illuminazione, sia all'interno della chiesa, sia anche come servizio alla cultura e alla società civile.

Pertanto raccomandiamo quanto segue:

1. *Che siano rafforzati gli scambi di collaborazione tra i diversi istituti, soprattutto per quanto riguarda: a) professori, ricercatori ed esperti; b) studi, conoscenze ed esperienze nel proprio campo di specializzazione; c) libri, riviste e altre pubblicazioni; d) elenchi bibliografici, basi dati, ecc.; e) programmi di iniziative di corsi, congressi, ecc.; f) informazioni sui problemi e gli sviluppi rivelanti nei rispettivi paesi.*

2. *Che sia incoraggiato un approccio interdisciplinare nello studio delle questioni sulla famiglia e sulla bioetica, attingendo così a tutte le scienze che hanno a che fare con i temi implicati in quelle questioni.*

3. *Che sia mantenuto un dialogo continuo tra istituti di origine cattolica e istituti di altri impostazioni filosofiche e religiose.*

4. *Che, consapevoli della decisiva importanza e della complessità dei temi che sono oggetto dei nostri studi, manteniamo il nostro impegno al livello della massima professionalità; invitiamo gli istituti nascenti nel mondo cattolico a tendere anche verso il traguardo della maturità accademica.*

5. *Che si studi la possibilità di arrivare a un accordo tra i diversi istituti, a livello internazionale, circa un «curriculum» fondamentale raccomandato per lo studio dei temi della famiglia e della vita.*

¹ *Raccomandazioni finali dell'Incontro internazionale dei responsabili degli Istituti superiori di studi su matrimonio e famiglia e dei Centri di bioetica di area cattolica, per un comune confronto delle diverse esperienze, delle difficoltà e degli obiettivi, organizzato dal Pontificio Consiglio per la famiglia a Roma dal 21 al 23 novembre 1993: L'Osservatore Romano, 20.1.1994.*

6. *Che gli istituti per la famiglia e per la bioetica collaborino più strettamente con i vescovi, con le conferenze episcopali e con il clero, in modo particolare per la formazione dei futuri sacerdoti in questi campi così importanti per lo svolgimento della loro missione pastorale.*

7. *Che offrano anche i loro servizi a tutti gli uomini e donne che nei diversi paesi lavorano con grande generosità nella difesa e promozione della famiglia e della vita, convinti che la loro opera benefica si vedrà rafforzata grazie ad un serio approfondimento dei temi riguardanti il loro campo d'impegno.*

8. *Che possano anche rafforzare la loro azione di consulenza e di discernimento presso i comitati di bioetica, i legislatori, i governanti e gli operatori dei mezzi di comunicazione sociale.*

Offriamo il nostro servizio alla chiesa in occasione dell'Anno internazionale della famiglia, realizzando studi vari intorno alle molteplici tematiche che hanno a che fare con la difesa e promozione di quella che è la prima cellula della società e della chiesa.

Ringraziamo vivamente tutti quelli che, attraverso diversi organismi o in modo individuale, hanno sostenuto economicamente i lavori dei nostri istituti, e chiediamo a quanti sono in grado di dare il loro contributo finanziario che ci aiutano a continuare in questo importante impegno.